

## «È tutta una guerra dei nemici di Pollari»

**Intervista**

**Cossiga accusa De Gennaro, i generali e la procura. E il governo? «Non prende posizione»**

Il presidente emerito Francesco Cossiga non ci sta. E denuncia tutti, Digos, magistrati, il capo della polizia Gianni De Gennaro, per «reati contro la personalità interna dello Stato». In una parola, li accusa di aver violato il segreto di stato.

A *Panorama* Cossiga spiega così il suo ennesimo colpo di piccone.

**Cosa c'è dietro questa brutta storia di guardie che spiano le spie?**

Vedo tre cause. La prima è la guerra che da tempo il prefetto De Gennaro fa al direttore del Sismi Nicolò Pollari, avvalendosi di amici e collaboratori, perché aspira a diventare il John Negroponte italiano, vale a dire il capo dei capi dei servizi di sicurezza e

stomaco, perché sono quasi al vomito al pensiero che ho votato a favore di questo governo.

**I servizi segreti militari sono ancora una volta sotto scacco. Hanno colpe?**

La cosa gravissima è che in Italia la magistratura e la Digos sono in grado di mettere sotto controllo i servizi segreti. Se l'immagina adesso i servizi alleati che passano una sola notizia pensando che vada a finire a un giudice filoiresistente all'irachena come Spataro? Siamo un paese a pezzi.

**Perché manca la cultura della sicurezza nazionale?**

Forse è vero. Voglio ricordare quello che diceva il grande Fëdor Dostoevskij: l'Italia è una nazione troppo grande, con troppa storia e troppa civiltà per pretendere di essere uno stato. (P.B.)

di polizia. Il secondo fattore è la guerra interna di generali e ammiragli che non hanno mai amato Pollari, perché ritengono che ha trasformato il Sismi in un «covo di sbirri». Il terzo elemento da tenere in conto è l'indirizzo politico della magistratura di Milano, dove ci sono state sentenze strabilianti come quella della gip Clementina Forleo, che ha mandato assolto un terrorista

facendo una distinzione fra terrorismo e guerriglia. Non dimentichiamo che a procedere è un procuratore come Armando Spataro, che ha partecipato alle manifestazioni dei girotondini, e uno come Ferdinando Pomarici, il giocoliere delle carte di via Montenevoso, quello, tanto per intenderci, che ha fatto apparire e scomparire il memoriale di Aldo Moro.

**Come giudica l'atteggiamento del governo Prodi?**

Galleggia, dando fiducia sia a Pollari sia ai magistrati di Cossiga dopo la visita a Marco Mancini a San Vittore.

Milano. E così facendo sta mettendo a dura prova il mio